Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1915 — **Roma — Venerdì, 15 ottobre** — **Numero 254**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla ***Amministrazione della Gazzetta.***

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1472 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Vista la legge 22 maggio 1915, n. 671, con la quale sono stati conferiti al Governo del Re poteri straordinari durante la guerra;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sino a nuova disposizione, nel computo delle maggioranze prescritte per la validità delle deliberazioni dei Consigli consultivi e dei Comitati permanenti istituiti presso il Ministero di agricoltura, industria e commercio, nonchè dei Consigli direttivi, di Amministrazione o di vigilanza, degli Enti ed Istituti dipendenti dal Ministero stesso, non si tiene conto dei consiglieri legalmente impediti per servizio militare.

La stessa disposizione è applicabile anche alle deliberazioni dei Consigli direttivi e amministrativi delle istituzioni agrarie, industriali e commerciali nello esercizio di speciali funzioni ad esse attribuite da leggi o regolamenti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 settembre 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA — CAVASOLA

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti decreti:

N. 1470

Decreto Luogotenenziale 26 settembre 1915, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Ariano Polesine, di applicare per l'anno 1915, la tassa sul bestiame in base alla tariffa determinata dal Consiglio comunale colle deliberazioni 30 settembre, 11 ottobre, 4 novembre 1914, e 7 marzo 1915.

N. 1471

Decreto Luogotenenziale 26 settembre 1915, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Ariano Polesine (Rovigo) di applicare per l'anno 1915 la tassa di famiglia in base alla tariffa deliberata il 29 novembre 1914 dal Consiglio comunale.

N. 1473

Decreto Luogotenenziale 26 settembre 1915, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Fabbrico (Reggio Emilia) di applicare nell'anno 1915, la tassa sul bestiame con eccedenza, per taluno voci, del massimo limite normale in base alla tariffa deliberata nell'adunanza consiliare 19 novembre 1914.

N. 1474

Decreto Luogotenenziale 26 settembre 1915, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Fabbrico (Reggio Emilia) di applicare nell'anno 1915 la tassa di famiglia col limite massimo di L. 125, in base alla tariffa deliberata in adunanza consiliare 19 novembre 1914.

N. 1475

Decreto Luogotenenziale 12 settembre 1915, col quale, sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio, viene riconosciuta come ente morale la Società scolastica di mutuo soccorso « Mutualità scolastica forlivese » con sede in Forlì, e ne è approvato lo statuto.

N. 1476

Regio Decreto 23 maggio 1915, col quale, sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio, viene autorizzata la fusione del Monte frumentario di Gallicchio con la Cassa agraria dello stesso Comune.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 6 ottobre 1915, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Comacchio (Ferrara)*

ALTEZZA!

Mi onoro di sottoporre alla augusta firma di Vostra Altezza Reale lo schema di decreto con cui vengono prorogati di altri tre mesi i termini per la ricostituzione del disciolto Consiglio comunale di Comacchio.

Tale provvedimento è necessario per mettere in grado il commissario di compiere il suo mandato, dovendo egli proseguire le pratiche per l'accertamento delle attività e passività, indispensabile, affinchè la Commissione Reale possa espletare le operazioni prescritte dalla legge 17 maggio 1900, n. 173, per la sistemazione finanziaria del Comune.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduti il R. decreto 11 settembre 1913 con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Comacchio, in provincia di Ferrara, e i successivi decreti coi quali furono prorogati i termini per la ricostituzione del Consiglio stesso;

Veduta la legge comunale e provinciale, nonchè il Nostro decreto 27 maggio 1915, n. 714;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Comacchio è prorogato di altri tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato ad Agliè, addì 6 ottobre 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 28 settembre 1915, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Irsina (Potenza).*

ALTEZZA!

Mi onoro di sottoporre all'augusta firma di Vostra Altezza Reale l'unito schema di decreto, col quale è prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Irsina.

Siffatta proroga è indispensabile, per assicurare la soluzione delle varie e importanti questioni, già avviate, e che è opportuno vengano portate a termine durante la gestione straordinaria.

Tali questioni si riferiscono segnatamente alla sistemazione della finanza comunale, alla definizione di liti pendenti, alla formazione e preparazione dei progetti di lavori per le strade interne, per il macello, il cimitero ed il lavatoio pubblico.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto in data 20 giugno 1915, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Irsina, in provincia di Potenza;

Veduta la legge comunale e provinciale, nonchè il decreto Luogotenenziale 27 maggio 1915, n. 744;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Irsina è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 28 settembre 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 6 ottobre 1915, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Ferruzzano (Reggio Calabria).*

ALTEZZA!

Mi onoro di sottoporre all'augusta firma di V. A. R. l'unito schema di decreto, col quale è prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Ferruzzano.

Tale proroga è indispensabile per mettere il R. commissario in grado di compiere la sistemazione di pubblici servizi, rimasta arretrata a causa dei recenti avvenimenti nazionali che hanno assorbito in altri compiti l'attività del commissario stesso, e perchè non è possibile convocare nel momento attuale i comizi elettorali, stante il gran numero di elettori sotto le armi.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA

Luogotenente Generale di Sua Maestà

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il precedente decreto Reale 1° aprile 1915, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Ferruzzano, in provincia di Reggio Calabria, nonchè il precedente decreto Luogotenenziale 27 giugno 1915, con cui venne prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale;

Veduta la legge comunale e provinciale il testo unico delle leggi emanate in conseguenza del terremoto 28 dicembre 1908, approvato con R. decreto 12 ottobre 1913, n. 1261, nonchè i decreti Luogotenenziali 27 maggio 1915, n. 744, e 1° agosto 1915, n. 1267;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Ferruzzano è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato ad Agliè, addì 6 ottobre 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re,** *in udienza del 6 ottobre 1915, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Lizzano Belvedere (Bologna).*

ALTEZZA!

Mi onoro di sottoporre alla augusta firma di Vostra Altezza Reale

l'unito schema di decreto, col quale è prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Lizzano Belvedere.

Siffatta proroga è indispensabile, oltre che per la impossibilità di convocare nel momento attuale i comizi elettorali, stante il gran numero degli elettori richiamati sotto le armi, anche per assicurare la soluzione delle varie ed importanti questioni già avviate e che è opportuno vengano portate a termine durante le gestione straordinaria.

Principale fra tali questioni è quella del riordinamento della finanza comunale e della contrattazione di un mutuo per dimissione di passività con la Cassa depositi e prestiti.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il precedente decreto Luogotenenziale 15 luglio 1915, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Lizzano Belvedere, in provincia di Bologna;

Veduta la legge comunale e provinciale, nonchè i decreti Luogotenenziali 27 maggio 1915, n. 744 e 1° agosto 1915, n. 1267;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Lizzano Belvedere è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato ad Agliè, addì 6 ottobre 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* S. A. R. Tomaso di Savoia, Luogotenente Generale di S. M. il Re, *in udienza del 6 ottobre 1915, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Minervino Murge (Bari).

ALTEZZA!

Mi onoro di sottoporre all'augusta firma di V. A. R. l'unito schema di decreto, col quale vengono prorogati di altri tre mesi i poteri del R. commissario di Minervino Murge.

Siffatta proroga rendesi soprattutto necessaria ed opportuna per la ragione che non è possibile convocare nel momento attuale i Comizi elettorali, stante il gran numero degli elettori richiamati sotto le armi.

TOMASO DI SAVOIA DUCA DI GENOVA
Luogotenente Generale di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Sulla proposta del ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il precedente decreto Reale in data 1° aprile 1915, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Minervino Murge, in provincia di Bari, nonchè il Nostro decreto Luogotenenziale del 4 luglio 1915, con cui veniva prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale;

Veduta la legge comunale e provinciale, ed il decreto Luogotenenziale 27 maggio 1915, n. 744;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Minervino Murge è prorogato di tre mesi.

Il ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato ad Agliè, addì 6 ottobre 1915.

TOMASO DI SAVOIA.

SALANDRA.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Visto il decreto 22 aprile 1915, n. 599, che approva la tabella delle piante organiche del personale degli archivi notarili distrettuali e sussidiari del Regno;

Visti i decreti Ministeriali del 27 maggio e quello Luogotenenziale del 10 giugno 1915, registrati alla Corte dei conti rispettivamente il 26 e il 28 di quel mese stesso e 3, 5 e 8 luglio successivo che in attuazione delle dette piante, assegnano agli impiegati i nuovi stipendi e ne stabiliscono la decorrenza;

Ritenuto che al pagamento delle quote differenziali tra gli stipendi precedenti ed i nuovi, riferibili al periodo dal 1° luglio 1913 al 30 giugno 1915, non si può provvedere con le entrate ordinarie del bilancio;

Visti gli articoli 105 della legge 16 febbraio 1913, n. 89, e 180, 183 e 184 del relativo regolamento 10 settembre 1914, n. 1326;

Decreta:

Agli archivi notarili appresso elencati è concesso sul fondo dei sopravanzi un assegno straordinario complessivo di lire settecento quarantamila seicentotrentasette e centesimi tre (L. 740.637,03) ripartite come segue:

Archivi di categoria *A*.

Milano	L.	15,050 —
Napoli	»	20,420 —
Roma	»	16,329 16
Torino	»	15,240 —
Firenze	»	11,945 52
Palermo	»	14,299 93
Genova	»	25,293 86

Catania	L.	17,480	—
Bologna	»	6,576	12
Venezia	»	4,889	72

Archivi di categoria *B*.

Bari	L.	9,922,10	
Udine	»	13,200	—
Lecce	»	17,680	—
Santa Maria Capua Vetere	»	15,040	—
Messina	»	14,244	36
Padova	»	10,724	—
Caltanissetta	»	14,850	53
Lucca	»	8,600	—
Modena	»	9,960	—
Mantova	»	9,360	—
Salerno	»	9,900	—
Cassino	»	14,216	08
Trapani	»	12,220	—
Trani	»	11,417	90
Verona	»	9,180	—
Livorno	»	10,156	64

Archivi di categoria *C*.

Como	L.	7,600	—
Lucera	»	9,890	63
Brescia	»	5,480	—
Bergamo	»	9,537	88
Treviso	»	8,000	—
Reggio Emilia	»	6,840	—
Siracusa	»	10,440	—
Asti	»	6,600	—
Parma	»	6,280	—
Girgenti	»	7,193	20
Benevento	»	7,200	—
Cosenza	»	7,600	—
Cremona	»	3,018	87
Ferrara	»	7,800	—
Vicenza	»	3,660	—
Modica	»	660	—
Perugia	»	7,710	—
Lanciano	»	7,160	—
Cagliari	»	6,100	—
Teramo	»	8,040	—
Ancona	»	4,400	—
Forlì	»	5,700	—
Novara	»	4,400	—
Termini Imerese	»	5,819	84
Catanzaro	»	5,960	—
Piacenza	»	6,960	—
Avellino	»	7,800	—
Ivrea	»	2,615	66
Casale	»	5,560	—
Alessandria	»	3,640	—
Pisa	»	4,800	—
Cuneo	»	5,760	—
Ravenna	»	4,140	—

Archivi di categoria *D*.

Mondovì	L.	3,000	—
Alba	»	1,804	48
Sarzana	»	3,760	—
Sassari	»	2,000	—
Siena	»	4,200	—
Taranto	»	4,076	66
Aquila	»	3,600	—
Rovigo	»	5,360	—
Biella	»	3,360	—
Reggio Calabria	L.	6,042	27
Campobasso	»	3,980	—
Isernia	»	4,386	10
Saluzzo	»	3,160	—
Pallanza	»	4,000	—
Acqui	»	2,251	66
Vercelli	»	2,360	—
Macerata	»	4,800	—
Voghera	»	6,160	—
Arezzo	»	1,800	—
Nicosia	»	4,200	—
Sanremo	»	2,881	77
Sant'Angelo dei Lombardi	»	3,487	52
Patti	»	4,000	—
Caltagirone	»	4,220	—
Sciacca	»	1,387	78
Viterbo	»	5,400	—
Sondrio	»	2,998	34
Palmi	»	5,360	—
Pinerolo	»	3,560	—
Vigevano	»	4,070	27
Belluno	»	612	50
Chiavari	»	4,440	—
Chieti	»	4,060	—
Ariano	»	3,560	—
Larino	»	3,340	—
Spoleto	»	2,640	—
Castrovillari	»	4,000	—
Frosinone	»	3,520	—
Gerace	»	1,447	38
Melfi	»	2,500	—
Potenza	»	4,000	—
Monteleone	»	3,000	—
Aosta	»	2,880	—
Oristano	»	2,640	—
Matera	»	3,080	—
Novi Ligure	»	3,800	—
Tortona	»	1,240	—
Massa	»	2,700	—

Archivi di categoria *E*.

Fermo	L.	1,428	44
Lagonegro	»	820	—
Pesaro	»	40	—
Lodi	»	640	—
Susa	»	1,100	—
Grosseto	»	1,945	51
Sulmona	»	1,800	—
Pavia	»	700	—
Oneglia	»	1,200	—
Ascoli Piceno	»	2,185	15
Vallo Lucania	»	2,794	72
Nicastro	»	898	33
Bassano	»	443	10
Sala Consilina	»	2,200	—
Urbino	»	1,200	—
Mistretta	»	360	—
Finalborgo	»	1,820	—
Breno	»	1,000	—
Rieti	»	1,600	—
Rossano	»	360	—
Salò	»	1,000	—
Castelnuovo Garfagnana	»	1,187	99
Camerino	»	1,000	—
Nuoro	»	2,000	—
Bobbio	»	2,400	—

Borgotaro	L.	200 —
Pavullo	»	570 —
Totale complessivo	L.	740,637 03

Detta somma sarà prelevata dal conto corrente intestato al Ministero di grazia e giustizia col titolo « Fondo dei sopravanzi degli archivi notarili del Regno » presso la Cassa depositi e prestiti e la Direzione generale della Cassa stessa è autorizzata ad emettere per ogni articolo e per la somma a ciascuno assegnata i relativi ordini di pagamento intestati al conservatore.

La somma a ciascun archivio rispettivamente essegnata dovrà essere dal conservatore inscritta nel bilancio in apposito articolo aggiunto 19-*bis* nella parte straordinaria dell'entrata sotto la voce « Prelevamento dai sopravanzi per pagamento di quote arretrate di stipendi » ed accreditata ad altro articolo aggiunto 24-*bis* nella parte straordinaria della spesa con la voce « Quote arretrate di stipendi » al quale saranno imputati i pagamenti da eseguirsi sopra ordini direttamente emessi dal Ministero.

La divisione V e la ragioneria centrale di questo Ministero sono incaricate della esecuzione del presente decreto.

Roma, 20 agosto 1915.

Il ministro
ORLANDO.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 11 del corrente mese di ottobre è stato attivato il servizio telegrafico pubblico nella stazione ferroviaria di Castellino Tanaro (Cuneo).

Roma, 14 ottobre 1915.

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 1ª e 2ª categoria.

Con decreto Luogotenenziale del 2 settembre 1915:

Testa Giovannangelo, ufficiale postale telegrafico a L. 2400, collocato in aspettativa dal 1° settembre 1915.

Parlati Enrico, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, collocato in aspettativa dal 16 agosto 1915.

Fortini Giuseppe, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 16 agosto 1915.

Farina Domenico, ufficiale postale telegrafico a L. 1500 (in congedo per servizio militare), richiamato in servizio dal 9 agosto 1915.

Lepore Modesto, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° settembre 1915.

Paris Luigi, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 16 agosto 1915.

Zimei Antonio, ufficiale postale telegrafico a L. 1500 (in congedo per servizio militare), richiamato in servizio dal 10 agosto 1915.

Di Bartolo Giacomo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° settembre 1915.

Trapani Contessa, ausiliaria a L. 2200, collocata in aspettativa dal 16 agosto 1915.

Augeri Giulia nata Trivella, ausiliaria a L. 1950, collocata in aspettativa dal 16 agosto 1915.

Nencini Ebe, ausiliaria a L. 1950, collocata in aspettativa dal 16 agosto 1915.

Botticelli Zita nata Catorci, ausiliaria a L. 1700, collocata in aspettativa dal 16 agosto 1916.

Mancini Leopoldo, ufficiale d'ordine a L. 1700, collocato in aspettativa dal 21 agosto 1915.

D'Ippolito Alessandro, ufficiale d'ordine a L. 1700, collocato in aspettativa dal 16 agosto 1915.

Tolino Camillo, ufficiale d'ordine a L. 1700, collocato in aspettativa dal 1° settembre 1915.

Con decreto Luogotenenziale del 9 settembre 1915:

Sequino Carlo, ufficiale postale telegrafico a L. 2700, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° settembre 1915.

Giordano Bartolomeo di Angelo, ufficiale postale telegrafico a L. 2100, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° settembre 1915.

Buonocore Roberto, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, in aspettativa, richiamato in servizio dal 21 agosto 1915.

Broggi Beniamino, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, in aspettativa, l'aspettativa è cessata dal 27 aprile 1915.

Bonica Filippo, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° settembre 1915.

Tamponi Gavino, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 16 agosto 1915.

Leto Enrico, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° settembre 1915.

Santangeletta Ernesto, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° settembre 1915.

Storti Gino, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, è revocato nei di lui riguardi il decreto Luogotenenziale 27 giugno 1915, col quale gli cessava l'aspettativa dal 23 maggio 1915, la suddetta aspettativa è cessata dal 15 maggio 1915.

Sestieri Emma, ausiliaria a L. 1700, in aspettativa, richiamata in servizio dal 1° settembre 1915.

Serra Edoardo, ufficiale d'ordine a L. 1700, in aspettativa, l'aspettativa accordatagli è cessata dal 30 giugno 1915.

Con decreto Luogotenenziale del 12 settembre 1915:

Lombardo Annibale, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 16 settembre 1915.

Boccia Vincenzo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, il R. decreto 15 aprile 1915 è rettificato nel senso che egli s'intende collocato in aspettativa dal 15 e non dall'8 gennaio 1915.

Monti Gustavo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° settembre 1915.

Conti Giovanni, ufficiale d'ordine a L. 1700, in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 settembre 1915.

Con decreto Ministeriale del 16 giugno 1915:

Sonnino Salomone Vito, operaio meccanico a L. 1750, dimissionario dal 14 maggio 1915.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Notari.

Con decreto Ministeriale del 4 ottobre 1915:

Izzo Vincenzo, avente i requisiti di legge, è nominato coadiutore del notaro Farina Vincenzo, residente nel comune di Pellezzano.

Al notaro Peloni Emilio Piero, di Morbegno, assente, in servizio militare, è nominato, in qualità di coadiutore temporaneo, il notaro Noali Luigi, esercente nello stesso Comune.

Archivi notarili.

Con decreto Ministeriale del 25 luglio 1915, registrato alla Corte dei conti il 24 settembre 1915:

Baronzani Andrea, archivista dell'archivio notarile distrettuale di Ravenna, è, a sua domanda, collocato a riposo.

FERROVIE DELLO STATO

Direzione generale (Servizio ragioneria)

ESERCIZIO 1915-1916

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

7ª decade - dal 1° al 10 settembre 1915.

	RETE			STRETTO DI MESSINA			NAVIGAZIONE		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Chilometri in esercizio . .	14,047 (1)	13,865 (1)	+ 182	23	23	—	603	603	—
Media	14,034	13,858	+ 176	23	23	—	603	603	—
Viaggiatori	5,400,000 —	5,414,780 33	— 14,780 33	2,500 —	2,873 50	— 373 50	40,000 —	64,748 54	— 24,748 54
Bagagli e cani	175,000 —	180,900 42	— 5,900 42	200 —	314 22	— 114 22	—	—	—
Merci a G. V. e P. V. acc. .	3,500,000 —	1,517,394 30	+ 1,982,605 70	2,000 —	1,141 22	+ 858 78	15,000 —	11,243 13	+ 3,756 87
Merci a P. V.	7,860,000 —	6,034,795 96	+ 1,825,204 04	5,300 —	3,118 79	+ 2,181 21	—	—	—
Totale	16,935,000 —	13,147,871 01	+ 3,787,128 99	10,000 —	7,447 73	+ 2,552 27	55,000 —	75,991 67	— 20,991 67

Prodotti complessivi dal 1° luglio al 10 settembre 1915.

	RETE			STRETTO DI MESSINA			NAVIGAZIONE		
Viaggiatori	38,100,000 —	44,466,372 75	— 6,366,372 75	18,400 —	20,008 38	— 1,608 38	303,500 —	453,543 15	— 150,043 15
Bagagli e cani	985,000 —	1,888,912 13	— 903,912 13	1,100 —	1,381 33	— 281 33	—	—	—
Merci a G. V. e P. V. acc. .	15,890,000 —	10,519,108 33	+ 5,370,891 67	8,800 —	8,417 81	+ 382 19	73,500 —	80,402 75	— 6,902 75
Merci a P. V.	52,096,000 —	44,943,233 07	+ 7,152,766 93	23,700 —	21,550 72	+ 2,149 28	—	—	—
Totale	107,071,000 —	101,817,626 28	+ 5,253,373 72	52,000 —	51,358 24	+ 641 76	377,000 —	533,945 90	— 156,945 90

PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.

	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Della decade	1,205 59	948 27	+ 257 32
Riassuntivo	7,629 40	7,347 20	+ 282 20

(1) Esclusi: la linea Cerignola stazione-città, ed i tronchi confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago.

MINISTERO DEL

DIREZIONE GENERALE DELLE

Avviso di concorso. — A tutto il giorno 10 novembre 1915 è aperto il concorso fra ricevitori

NUMERO E SEDE DI CIASCUN BANCO				COLLETTORIE che ne dipendono		RISCOS	
						Esercizi	
Numero	COMUNE	PROVINCIA	COMPARTIMENTO	SEDE	Riscossione media in base all'ultimo triennio	1912-13	1913-14
			Primo esperimento.				
29	Napoli	—	Napoli	—	—	259055	244625
9	Napoli	—	Napoli	—	—	155352	153247
113	Napoli	—	Napoli	—	—	148932	147503
546	Avellino	—	Napoli	—	—	195266	77527
49	Verona	—	Venezia	—	—	81811	75696
227	Cornigliano	Genova	Torino	—	—	74528	74864
48	Milano	—	Milano	—	—	47579	55813
70	Tivoli	Roma	Roma	—	—	45509	41107
187	Senigallia	Ancona	Roma	Corinaldo	1056	35623	35820
				Orciano	585		
134	Sessa Aurunca	Caserta	Napoli	—	—	36110	32678
160	Romano di Lombard.	Bergamo	Milano	Calcinate	2281	32382	31751
				Martinengo	8060		
				Orzinovi	5799		
52	Aosta	Torino	Torino	—	—	32322	34015
24	Monopoli	Bari	Bari	—	—	30037	27512
23	Altamura	Bari	Bari	—	—	23073	23769
380	Roccasecca	Caserta	Napoli	Casalvieri	3848	26106	20389
				Pico	1741		
				San Giovanni Incarico	3805		
136	San Damiano d'Asti	Alessandria	Torino	—	—	21119	20348
			Secondo esperimento.				
20	Roma	—	Roma	—	—	137241	104645
494	Pagani	Salerno	Napoli	—	—	78197	63946
236	Girgenti	—	Palermo	—	—	58113	60021
232	Girgenti	—	Palermo	—	—	48550	47677
239	Favara	Girgenti	Palermo	—	—	33089	37992
136	Spoleto	Perugia	Roma	—	—	32225	35916

LE FINANZE

PRIVATIVE - DIVISIONE IV

del lotto personalmente esercenti pel conferimento dei sotto indicati banchi a titolo di promozione:

PRODOTTI REALIZZATI DAL BANCO durante gli ultimi tre esercizi finanziari in base alle cui medie viene indetto il presente concorso						Cauzione prescritta a garanzia dell'esercizio del banco	Minimo dell'aggio medio effettivo con cui gli aspiranti possono utilmente concorrere		ANNOTAZIONI
SIONI		AGGI							
	Media	Esercizi			Media		Se nominati prima dell'attuazione della legge 22 luglio 1906, n. 623	Se nominati dopo l'attuazione della legge 22 luglio 1906, numero 623	
1914-15		1912-13	1913-14	1914-15					
257618	253766	11667	11162	11617	11482	9765	8286	9982	
142046	150215	8035	7964	7572	7857	5780	5386	6357	
149575	148670	7812	7763	7834	7803	5720	5342	6303	
91594	88039	5911	5190	5762	5621	6775	3597	4121	
73883	77130	5370	5127	5055	5184	5935	3247	3684	
70517	73303	5081	5094	4921	5032	5640	3126	3532	
53478	52290	3978	4332	4239	4183	2015	2446	2683	
34794	40470	3873	3655	3287	3605	3115	1984	2105	
32177	34540	3337	3349	3130	3272	2660	1718	1772	
34124	34304	3366	3161	3247	3258	2640	1706	1758	
36427	33520	3142	3105	3383	3210	2580	1668	1710	
33705	33514	3168	3240	3222	3210	2580	1668	1710	
27039	28196	3002	2776	2733	2837	2170	1337	1337	
21366	22736	2376	2439	2223	2346	1750	848	848	
20174	22223	2649	2135	2116	2300	1710	800	800	
19688	20385	2200	2131	2068	2133	1570	633	633	
103387	115091	7401	6262	6218	6627	4430	4402	5127	
67800	69981	5227	4658	4812	4899	5385	3019	3399	
87960	68698	4424	4500	5617	4847	5285	2978	3347	
56050	50759	4026	3983	4342	4117	3905	2391	2617	
30709	33930	3185	3478	3042	3235	2610	1688	1735	
33118	33753	3133	3355	3187	3225	2600	1680	1725	

NUMERO E SEDE DI CIASCUN BANCO				COLLETTORIE che ne dipendono		RISCOS	
						Esercizi	
Numero	COMUNE	PROVINCIA	COMPARTIMENTO	SEDE	Riscossione media in base all'ultimo triennio	1912-13	1913-14

Terzo esperimento.

Con diminuzione del requisito d'aggio del 50 0[0 e del periodo di gestione personale a soli due anni.

Numero	Comune	Provincia	Compartimento	Sede	Riscossione media	1912-13	1913-14
21	Firenze	—	Firenze	—	—	60293	60658
340	Carinola	Caserta	Napoli	Mondragone	8762	37364	31016
209	Poggiomarino	Napoli	Napoli	Striano	4815	30651	29310
95	Corleone	Palermo	Palermo	—	—	18318	16313

Quarto esperimento.

Possono prendervi parte tutti indistintamente i ricevitori personalmente esercenti.

Numero	Comune	Provincia	Compartimento	Sede	Riscossione media	1912-13	1913-14
173	Bologna	—	Firenze	—	—	91516	102020
182	Jesi	Ancona	Roma	Cingoli	3598	50136	45990
				Cupramontana	2450		
161	Caravaggio	Bergamo	Milano	Verdello	3667	43325	41317
412	Gerace Marina	Reggio Calabria	Palermo	Bovalino	5062	48195	37276
				Bova Marina	766		
				Brancaleone	474		
				Gerace Superiore	1552		
412	Solopaca	Benevento	Napoli	Amorosi	8560	31206	24124
				Telese	7449		
114	Omegna	Novara	Torino	—	—	26728	26252
20	Mola di Bari	Bari	Bari	Polignano a Mare	6627	26905	23645
114	Montagnana	Padova	Venezia	—	—	26186	24649
319	Curti	Caserta	Napoli	—	—	22965	19531
245	Diano Marina	Porto Maurizio	Torino	—	—	21907	17594
97	Vicopisano	Pisa	Firenze	Bientina	2302	21618	18413
				Buti	4814		
				San Giovanni alla Vena	3321		
523	Roccadaspide	Salerno	Napoli	Albanella	1253	18141	15933
				Altavilla	2788		
117	Poggibonsi	Siena	Firenze	San Gimignano	6634	16964	15592
136	Merate	Como	Milano	—	—	16981	15815

Un quinto della parte eccedente le L. 1500 dell'aggio lordo annualmente liquidato, sarà attribuito alla Cassa sovvenzioni (art. 10 della legge 22 luglio 1906, n. 623); sull'intero ammontare dello stesso aggio lordo sarà trattenuto il 3 per cento a favore del fondo di previdenza dei ricevitori del lotto (art. 25 del regolamento 30 maggio 1907, n. 394).

Il concessionario ha, fra gli altri, l'obbligo dell'esercizio personale.

Le domande, stese in carta da bollo da cent. 50 e corredate di tutti quei documenti che gli aspiranti credessero utile di produrre nel proprio interesse, dovranno essere inviate qualche giorno prima della scadenza del concorso, di guisa che possano giungere alla direzione compartimentale del lotto, da cui gli aspiranti dipendono, non più tardi del suindicato giorno 10 novembre 1915 durante le ore d'ufficio.

PRODOTTI REALIZZATI DAL BANCO durante gli ultimi tre esercizi finanziari in base alle cui medie viene indetto il presente concorso						Cauzione prescritta a garanzia dell'esercizio del banco	Minimo dell'aggio medio effettivo con cui gli aspiranti possono utilmente concorrere		ANNOTAZIONI
SIONI		AGGI							
		Esercizi							
1914-15	Media	1912-13	1913-14	1914-15	Media		Se nominati prima dell'attuazione della legge 22 luglio 1906, n. 623	Se nominati dopo l'attuazione della legge 22 luglio 1906, num. 623	
54546	58499	4511	4525	4281	4439	2250	1326	1326	
37805	35365	3442	3061	3472	3325	2725	880	880	
31248	30403	3039	2938	3074	3017	2340	757	757	
17086	17259	1933	1734	1808	1825	1320	163	163	
96828	96798	5761	6170	5973	5968	7450	—	—	
37761	44629	4103	3895	3459	3819	3435	—	—	
38448	41030	3764	3605	3506	3345	3160	—	—	
36326	40699	4024	3436	3379	3613	3135	—	—	
29519	28283	3072	2479	2957	2836	2180	—	—	
26340	26440	2705	2662	2670	2679	2035	—	—	
20328	23626	2721	2428	2129	2426	1820	—	—	
19152	23359	2654	2543	2015	2404	1795	—	—	
22622	21706	2367	2053	2336	2252	1670	—	—	
19038	19543	2279	1859	2003	2047	1505	—	—	
16741	18934	2246	1971	1774	1997	1460	—	—	
17982	17552	1914	1693	1898	1835	1335	—	—	
15663	16073	1796	1659	1666	1707	1240	—	—	
15450	16083	1798	1581	1544	1641	1240	—	—	

Le domande dovranno essere redatte secondo la seguente formula: « Il sottoscritto, ricevitore del lotto al Banco n. . . . . in . . . ., chiede di essere ammesso al concorso indetto con avviso in data 1° ottobre 1915 per il conseguimento di uno dei Banchi qui sotto descritti in ordine di preferenza nei riguardi della sede più ambita ».

a) Banco n. . . . . . in . . . . .

b) Banco n. . . . . . in . . . . .

c) . . . .

(Data e firma del richiedente)

Dalla Direzione generale delle privative.

Roma, addì 1° ottobre 1915.

Il direttore capo della divisione IV

C. BRUNO.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 15 ottobre 1915, in L. 115 —

MINISTERO DEL TESORO
E
MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nei decreti Ministeriali del 1° settembre 1914 e 15 aprile 1915 accertata il giorno 14 ottobre 1915 da valere per il giorno 15 ottobre 1915:

PIAZZA	DENARO	LETTERA
Parigi	109 19	109 42
Londra	29 88	29 .98
Berlino	—	—
Vienna	—	—
Svizzera	119 60	120 07
New York	6.41	6.45
Buenos Ayres	2 64	2.66
Cambio dell'oro	114.69	115.31

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio del giorno 15 ottobre 1915 :

Franchi	109.30 1/2
Lire sterline	29.93
Marchi	—
Corone	—
Franchi svizzeri	119.83 1/2
Dollari	6.43
Pesos carta	2.65
Lire oro	115.—

CONCORSI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

AVVISO DI CONCORSO

Divisione V — Notariato ed archivi notarili.

È aperto un concorso pei seguenti posti di conservatore e di impiegati subalterni negli archivi notarili di:

Parma: conservatore, stipendio L. 4000, cauzione L. 8000.
Castrovillari: id., id. L. 2500, id. L. 5000.
Napoli: archivista, id. L. 2800.
Trani: id., id. L. 2800.
Chiavari: sotto archivista, id. L. 1600.
Brescia: assistente, id. L. 1300.
Treviso: assistente stipendio L. 1500.
Frosinone: id., id. L. 1400.
Rovigo: id., id. L. 1400.

Coloro che intendono di prender parte al concorso per uno o più dei detti posti debbono presentare domande separate per ogni singolo posto, indicando in ciascuna di esse l'ordine di preferenza.

Le domande debbono essere indirizzate al Ministero di grazia e giustizia, e corredate dei seguenti documenti (art. 119 regolamento notarile):

1° atto di nascita legalizzato dal presidente del tribunale;

2° certificato di cittadinanza italiana rilasciato dal sindaco della residenza e legalizzato come il precedente;

3° certificato di moralità, rilasciato dal sindaco del Comune ove l'aspirante risiede, e legalizzato dal prefetto della Provincia o dal sotto prefetto. Se la residenza attuale duri da meno di sei mesi, occorre anche uguale certificato rilasciato dal sindaco del Comune della residenza o delle residenze precedenti;

4° certificato generale del casellario;

5° certificato rilasciato dal cancelliere del tribunale civile nella cui giurisdizione l'aspirante ha la residenza e dal quale risulti se e quali procedimenti penali in corso di istruzione o di giudizio siano a carico dell'aspirante medesimo. Se la residenza attuale duri da meno di sei mesi, anche per tale certificato si osserva quanto è prescritto al n. 3 per il certificato di moralità;

6° certificato medico di sana costituzione fisica, vistato dal sindaco e legalizzato dal prefetto della Provincia o dal sottoprefetto.

Per essere ammesso a concorrere a posti di conservatore, gli aspiranti, oltre ai documenti sopra specificati, debbono presentare (art. 120 regolamento notarile):

1° il diploma di laurea in giurisprudenza, ovvero un certificato del direttore della segreteria dell'Università presso cui fu conseguita o confermata la laurea;

2° il certificato di superato esame di idoneità al notariato dal quale risulti il numero complessivo dei voti ottenuti dall'aspirante.

Possono aggiungere tutti quegli altri documenti che valgano a comprovare i titoli di preferenza contemplati dall'art. 100 della legge.

I concorrenti che appartengono ad archivi notarili distrettuali o sussidiari con il grado di conservatore o di archivista, sono dispensati dalla presentazione dei documenti indicati nell'art. 119 del regolamento; e se vi appartengano col grado di sotto archivista o di assistente, dalla presentazione dei documenti di cui ai numeri 2, 3, 4, 5 e 6 dell'articolo stesso.

Se il concorrente è un conservatore d'archivio notarile distrettuale o sussidiario in carriera fin dalla data della pubblicazione della legge, è dispensato pure dalla presentazione del diploma di laurea.

I concorrenti ad impieghi subalterni, debbono presentare (articolo 121 del regolamento):

Per la nomina ad archivista:

1° se sotto archivisti, il decreto di nomina e il diploma o il certificato di laurea, a norma del n. 1 dell'art. 120 del regolamento:

2° se notari esercenti, il certificato di iscrizione nel ruolo del collegio cui appartengono;

3° se aspiranti notari, il certificato di superato esame di idoneità al notariato, giusta quanto dispone il n. 2 dell'articolo anzidetto.

Per la nomina a sotto archivista:

1° se assistenti, il relativo decreto di nomina;

2° se aspiranti notari, il certificato di superato esame di idoneità al notoriato, come sopra;

3° se praticanti notari, il relativo certificato di iscrizione.

Per la nomina ad assistente:

il certificato di conseguita licenza ginnasiale.

Ai documenti di cui sopra potranno essere aggiunti quelli che valgano a comprovare i titoli di preferenza, contemplati nell'articolo 101 della legge.

Sono dispensati dalla presentazione dei documenti indicati nell'art. 119, i concorrenti che già appartengono ad archivi notarili distrettuali o sussidiari; e dei documenti prescritti dall'art. 121, coloro che si trovavano già in servizio alla data della pubblicazione della legge.

La domanda coi relativi documenti, muniti di un duplice elenco, deve essere presentata alla segreteria della procura del Re presso il tribunale nella cui giurisdizione è vacante il posto, non oltre il trentesimo giorno dalla data della pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta ufficiale* del Regno o nel Bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia (art. 118 del regolamento).

Domanda e documenti debbono essere conformi alle prescrizioni sul bollo.

I documenti debbono essere presentati in originale o in copia autentica, esclusi i certificati di conformità e gli equipollenti di qualsiasi natura (art. 123 del regolamento).

La data dei certificati di cui ai nn. 2, 3, 4 e 5 dell'art. 119 del regolamento non deve essere anteriore di oltre tre mesi a quella del numero della *Gazzetta ufficiale*, nel quale il presente avviso è pubblicato (art. 123 del regolamento).

Saranno titoli di preferenza per la nomina a conservatore (articolo 100 della legge):

a) l'attestato di approvazione negli esami finali della scuola di paleografia e di dottrina archivistica, annessa ad un archivio di Stato del Regno, o di approvazione nell'esame finale del corso di paleografia e scienze ausiliarie della storia, esistente presso il Regio Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze;

b) il servizio prestato come impiegato di archivio notarile, tenendo conto del maggior grado o classe;

c) l'esercizio effettivo del notariato da almeno cinque anni.

E per la nomina ad impiegati subalterni (art. 101 della legge) il diploma in materia archivistica e diplomatica e in paleografia, e il lodevole servizio prestato come impiegato negli archivi, o come praticante o amanuense negli uffici notarili.

Invece dell'attestato di approvazione negli esami finali della scuola di paleografia e di dottrina archivistica, di cui sopra, può essere prodotto il relativo certificato che gli archivi di Stato e la scuola di studi superiori in Firenze sono autorizzati a rilasciare a norma dei propri regolamenti (art. 123 del regolamento).

Non si terrà conto delle domande presentate fuori termine.

Non potrà conseguire la nomina a conservatore chi, all'atto della decisione del concorso, non abbia ancora compiuto gli anni 21 o abbia superato i 40, eccetto il caso che sia presentemente conservatore od archivista di archivio notarile distrettuale; ad archivista od a sotto archivista, chi non abbia ancora compiuto gli anni 21 o abbia superato i 30; ad assistente, chi non abbia ancora compiuto gli anni 18 o abbia superato i 30, eccetto il caso che si tratti d'impiegati appartenenti ad altro archivio notarile distrettuale (art. 101 della legge).

Entro due mesi dalla registrazione del decreto di nomina, il conservatore deve dare cauzione corrispondente a due annualità intere di stipendio, osservate le norme di cui all'art. 102 della legge.

Per coloro che si trovano sotto le armi il termine per la presentazione delle domande è esteso a giorni cinquanta; esse potranno essere sottoscritte anche da persona di loro famiglia e per quanto riguarda i documenti di cui ai numeri 1, 2, 3, 4 e 5 dell'art. 119 del regolamento, potranno, se occorra, essere provveduti di ufficio, anche dopo la scadenza del termine suindicato, a cura del procuratore del Re del distretto a cui appartiene il posto messo a concorso, e ciò per effetto del decreto Luogotenenziale del 18 luglio 1915, pubblicato nel Bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia del 16 agosto 1915, n. 33.

PARTE NON UFFICIALE

CRONACA DELLA GUERRA

Settore italiano.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Comando supremo, 14 ottobre 1915 — (Bollettino n. 141).

Sul Mrzli (Monte Nero) la sera del 13, riparti di nemici tentarono una improvvisa irruzione contro i nostri approcci, giunti ormai a stretto contatto con le posizioni dell'avversario. Il tentativo è fallito con gravi perdite.

Sul Carso, nel pomeriggio del 12, l'avversario, dopo aver eseguito un violento fuoco di artiglieria e fucileria, accompagnato dal lancio di numerose bombe a mano, a notte fatta, attaccava le nostre posizioni ad est di Monfalcone. Di fronte al fermo contegno delle nostre truppe e falciate dai nostri tiri efficaci, le fanterie nemiche ripiegavano in disordine sulle proprie linee e lasciavano sul terreno molti cadaveri o nelle nostre mani dei prigionieri.

Cadorna.

Settori esteri.

Riusciti vani tutti i tentativi di impossessarsi di Devinsk, gli austro-tedeschi si dice concentrino ormai i loro sforzi lungo la linea ferroviaria che da questa città conduce a Ponewjessk, con lo scopo di minacciare le comunicazioni con Pskow prima e con Riga poi.

Pare, però, che neanche questi tentativi possano riuscire, perchè gli eserciti del generale Russky vanno frustrando giornalmente ogni iniziativa nemica.

In Volinia non sono segnalati combattimenti importanti.

In Galizia, all'opposto, gli austro-ungarici hanno avuto un nuovo insuccesso sullo Strypa e più particolarmente a sud di Trembocala, ove si assicura avrebbero subìto rilevanti perdite.

Nel settore occidentale si sono rinnovati ancora ieri i soliti scontri a colpi di bombe e di torpedini e i non meno soliti cannoneggiamenti senza conseguenze per i belligeranti.

In Serbia l'offensiva austro-tedesca non pare risponda interamente alle speranze in essa riposte dagli stati maggiori degli Imperi centrali. Le difficoltà dell'avanzata sono ormai prospettate lealmente dai maggiori giornali viennesi per giustificare i piccoli risultati conseguiti. Ed infatti, gli austro-tedeschi non sono riusciti ad occupare che posizioni sulle rive del Danubio e della Sava, abbandonate, in massima, dai serbi, perchè non si prestavano alla difesa.

Dai Dardanelli e dalla Mesopotamia non si hanno che poche ed incerte notizie.

Circa la guerra in cielo, telegrammi da Parigi e da Londra informano che degli Zeppelin hanno volato, gettando bombe, su Château Thierry e sopra una zona di Londra.

Maggiori particolari sulla situazione dei belligeranti nei vari settori sono date dall'*Agenzia Stefani* con i seguenti telegrammi:

Basilea, 14. — Si ha da Vienna 13: Un comunicato ufficiale dice: Sullo Strypa presso Burkanow il quarto degli attacchi russi segnalati ieri è pure stato respinto da battaglioni austro-ungarici e tedeschi. Nessun altro avvenimento importante.

Fronte sud-orientale. — La nostra offensiva progredisce dappertutto, malgrado la vivissima resistenza nemica.

Sulla Drina inferiore le nostre truppe hanno sloggiato i serbi da più trincee.

A sud di Belgrado abbiamo preso all'avversario alcuni punti di appoggio tenacemente difesi da esso.

I contrattacchi serbi sono sempre falliti con grandi perdite per il nemico.

Basilea, 14. — Si ha da Berlino 13: Un comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale. — Attacchi inglesi a nord-est di Vermelles sono stati facilmente respinti.

Ad est di Souchez i francesi hanno perduto di nuovo alcuni elementi di trincee nei quali essi avevano potuto mantenersi dal giorno 11 in poi.

In Champagne un attacco francese a sud di Tahure è fallito ieri sera. Un altro attacco rinnovato stamani nello stesso luogo in più file è fallito completamente.

Nei Vosgi i francesi hanno perduto una parte della loro posizione sul versante occidentale dello Schraetzmaennele.

Fronte orientale - Gruppo degli eserciti del maresciallo von Hindenburg. — Ad ovest di Dunaburg un attacco russo è fallito sotto il fuoco della nostra artiglieria. Tentativi dell'avversario di impadronirsi delle isole del lago Miaziol occupate da noi, sono pure falliti.

Un attacco russo a nord-est di Smorgon giunse fino ai nostri ostacoli, ma fu respinto.

Uno dei nostri dirigibili ha lanciato la notte scorsa numerose bombe sulla città fortificata di Dunaburg colma di truppe.

Gruppo degli eserciti del principe Leopoldo di Baviera. — Nulla di nuovo.

Gruppo degli eserciti del generale Linsingen. — Il nemico è stato cacciato dalle sue posizioni presso Rudke-Bieliko-Wolskaja. A nord-est di Haivoronkak ed a sud-ovest di Burkanow truppe tedesche dell'esercito del generale Bothmer hanno respinto l'avversario da parecchie posizioni.

Fronte dei balcani. — La resistenza dei serbi non ha potuto rallentare che debolmente il nostro movimento in avanti. A sud di Belgrado il villaggio di Zeleznik e le colline ad est ai due lati di Topoiderska sono state prese d'assalto. L'attacco contro Pozarevac progredisce. La strada Pozarevac-Gradiste è oltrepassata in direzione sud.

Parigi, 14. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

In Artois è continuato il combattimento di artiglieria durante la notte da una parte e dall'altra particolarmente violento a nord-ovest della collina 140.

È continuata attiva la lotta da trincea a trincea a colpi di bombe e torpedini fra Souchez e Givenchy.

Nella regione di Lihons, in Champagne, il nemico ha diretto sulle nostre retrovie tiri di granate asfissianti ai quali le nostre batterie hanno ovunque risposto.

Un attacco tedesco nel bosco ad ovest di Tehure è stato respinto dal nostro fuoco.

Reciproco cannoneggiamento, quasi continuo, in Lorena nella regione Beillon-Leintrey.

Parigi, 14. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Azioni di artiglieria da una parte e dall'altra nell'Artois, nella valle di Souchez e nel bosco di Givenchy. Cannoneggiamento reciproco sulla fronte dell'Aisne nei dintorni di Reims e, in Champagne presso Auberive e la fattoria di Navarin.

Combattimenti abbastanza violenti a colpi di bombe e di torpedini sugli Hauts de Meuse, nei settori di Calonne e di Troyon.

In Lorena il nemico dirige contro le nostre posizioni nella regione di Reillon un bombardamento al quale le nostre artiglierie rispondono efficacemente. Una squadriglia di venti aeroplani ha bombardato oggi la stazione di Bezancourt sulle retrovie del fronte della Champagne. Un nostro velivolo ha abbattuto un pallone frenato tedesco il quale è caduto a sud di Monthois. Un aeroplano nemico è stato abbattuto da uno dei nostri a nord dell'Aisne ed è caduto nelle linee tedesche a nord di Bucy-le-Long.

Parigi, 14. — Uno Zeppelin ha volato iersera su Chateau Tierry ed ha gettato cinque bombe, che sono cadute fuori della città senza provocare danni nè disgrazie.

Londra, 14 (ufficiale). — Ieri sera ha avuto luogo su una zona di Londra una incursione di Zeppelin, durante la quale un certo numero di bombe incendiarie ed esplodenti sono state gettate. I danni materiali sono poco considerevoli. Le bombe suscitarono un piccolo numero d'incendi, che sono stati prontamente estinti. Nessun edificio pubblico è stato danneggiato. Si segnalano sinora due donne e sei uomini uccisi e circa 34 feriti. Tra gli uccisi vi è un solo soldato; tutti gli altri appartengono alla popolazione civile.

Queste cifre erano le sole conosciute alle 11,45 di ieri sera. L'Ammiragliato pubblicherà oggi un comunicato, quando avrà cognizione dei particolari.

Londra, 14. — Il ministro della guerra annuncia che una squadriglia di dirigibili nemici ha volato ieri sera sopra le contee del litorale orientale inglese e sulla zona di Londra sulle quali gettò bombe. Le artiglierie antiaeree aprirono il fuoco. Si vide un dirigibile coricarsi sul fianco e discendere ad un'altitudine minore. Cinque aeroplani della difesa si innalzarono, ma, a causa delle condizioni atmosferiche, uno solo riuscì a scorgere un dirigibile; ma non potè raggiungerlo prima che sparisse nella nebbia.

Alcune case rimasero danneggiate. Parecchi incendi scoppiarono; ma il materiale militare non subì alcun grave danno e tutti gli incendi non tardarono ad essere dominati.

Comprese le perdite precedentemente segnalate, vi furono tra i militari quindici morti e tredici feriti e fra i civili cinque bambini uccisi e sette feriti, nove donne uccise e trenta ferite, ventisette uomini uccisi e sessantaquattro feriti. Londra entra in queste cifre per trentadue morti e novantacinque feriti.

Pietrogrado, 14. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Fronte occidentale. — Un aeroplano tedesco ha gettato varie bombe sulla ferrovia Remersh-Friedrichstadt. Nella regione di Jacobstadt il fuoco dell'artiglieria è aumentato in alcuni punti di intensità. Nella notte sul 13 nella regione di Dvinsk uno Zeppelin ha gettato circa 50 bombe. Nessuna vittima umana. Sulla fronte di Dvinsk vi è stato ovunque un combattimento di artiglieria. Nella regione della strada a sud di Schesberg, che abbiamo preso ieri di assalto, continua un accanito combattimento. Accaniti combattimenti nei quali l'attacco si sviluppa dalle due parti, si svolgono pure presso il villaggio di Sprouguine nella regione del villaggio di Garbounovka. Sulla linea dei laghi di Demmen e di Drisviaty i disordinati attacchi del nemico non sono riusciti in nessuna parte. Il combattimento di artiglieria continua. A sud del borgo di Novel sul Pripjet abbiamo occupato il villaggio di Chrapine.

Sulla sinistra dello Styr a nord di Rafalovka la nostra cavalleria si è impadronita della fattoria di Zaliadine.

In Galizia sulla fronte dello Strypa il nemico in molti punti è passato senza successo all'offensiva.

I combattimenti più violenti avvennero nella regione dei villaggi di Beneavy e di Hivoronka ad ovest di Trembovlie.

Fronte del Caucaso. — Nel settore del litorale continuano senza successo i tentativi degli esploratori turchi di traversare i nostri avamposti i quali hanno respinto i turchi con fuoco di fucileria e granate a mano.

Nel settore dell'Orty Tortum, vi sono state scaramucce di pattuglie. Presso la gola di Vastan sulla costa sud del lago di Van abbiamo annientato un distaccamento turco con ufficiali.

Le Hâvre, 15. — Un comunicato dello stato maggiore dell'esercito belga dice:

Calma generale sul nostro fronte.

CRONACA ITALIANA

Per la mobilitazione civile e la Croce Rossa. — Il 77° elenco della sottoscrizione unica aperta dal Comitato romano segna la somma di L. 1.882.825,90.

Per i nostri prigionieri. — Come a suo tempo annunziammo, dal 1° del settembre u. s. si è attivato, al Circolo « Li-

ceum » di Roma un servizio di pacchi postali per i prigionieri italiani di guerra e per gli internati civili dopo opportuni accordi tra lo stesso « Lyceum » e la Croce Rossa italiana.

L'invio dei pacchi procede regolarmente e bene, grazie specialmente alle cure delle signore del Circolo che vi attendono ogni giorno con il proprio lavoro, con offerte generose, con l'invio di tutto ciò che le stesse famiglie dei prigionieri affidano per i lori cari.

L'attività del « Lyceum » si estende ai prigionieri della circoscrizione di Roma, del Lazio, dell'Umbria e del circondario di Sora.

Cospicue offerte pervengono al Comitato del « Lyceum », che ha sede in via del Parlamento, n. 9.

Redditi di ricchezza mobile. — Un comunicato dell'Ufficio municipale per la stampa reca:

« Si avvertono gli esercenti industrie, commerci e professioni, che nell'Ufficio comunale imposte e tasse, posto in via del Campidoglio n. 10, piano ultimo, trovasi e rimarrà depositata per venti giorni consecutivi, a cominciare da oggi, la tabella dei redditi distinti per classi secondo le varie specie, con la indicazione delle somme di reddito netto dichiarate e di quelle iscritte di ufficio o rettificate dall'agente delle imposte.

La tabella potrà essere esaminata dalle ore 9 alle ore 15 di ciascun giorno, eccettuati i festivi nei quali l'orario è limitato fino alle ore 12.

Fratelli redenti. — A Cormons, la redenta sorella italica, ha avuto luogo una passeggiata « pro-corredo del soldato » che fruttò oltre mille lire in denaro e parecchi indumenti.

L'esportazione cotoniera. — Le disposizioni circa l'esportazione dei manufatti di cotone non adatti all'uso militare destinati a nazioni europee non alleate, sono le seguenti:

Per la Grecia, il Montenegro e la Svezia, l'esportazione può consentirsi dalle dogane senza restrizioni.

Per l'Olanda, l'esportazione è subordinata a condizione che manufatti siano destinati al *trust* neerlandese o che il trasporto sia effettuato da piroscafi della Compagnia Reale neerlandese.

Le spedizioni per la Serbia sono permesse purchè dirette al Consolato serbo a Salonicco.

Per la Rumania o Norvegia occorre l'autorizzazione Ministeriale su domanda della ditta produttrice, escluso ogni intermediario.

Per la merce destinata alla Rumania le domande devono essere fatte pervenire al Ministero delle finanze col tramite della Legazione rumena in Roma.

Per le destinazioni diverse da quelle suindicate rimane, fino a nuovo ordine, sospesa ogni esportazione, fermi restando i divieti per quanto riguarda le spedizioni per la Svizzera e la Rumania.

Per la esportazione dall'Inghilterra. — L'Ispettorato generale del commercio comunica:

In materia di richieste di esportazione dall'Inghilterra in Italia, accade spesso che le ditte italiane lavoranti per conto dello Stato rimettano i documenti attestanti questa circostanza alle Case inglesi fornitrici, le quali non sempre (e con notevole pregiudizio al sollecito svolgimento delle operazioni) li trasmettono direttamente alla Delegazione italiana presso la « Commission Internationale de Ravitaillement » a Londra.

Richiamando la circolare n. 55, 21 settembre 1915, del Ministero di agricoltura, industria e commercio alle Camere di commercio del Regno, si avverte che le istanze per esportazioni dal Regno Unito, insieme con i documenti a esse relativi, dovranno comunicarsi alla Delegazione suddetta esclusivamente pel tramite delle Amministrazioni centrali interessate (Ministero della guerra, Ministero della marina, Ministero di agricoltura, industria e commercio).

Contro la malaria. — Il Ministero d'agricoltura, industria e commercio, avendo deciso di collaborare alla lotta contro la malaria che è ancora un ostacolo al bonificamento dell'Agro romano, stabilì di istituire premi per coloro che si rendessero benemeriti di tale opera di difesa sociale occupandosi della distribuzione del chinino usato come mezzo profilattico.

I premi finora concessi superano la somma di L. 15.885.

Servizio ferroviario. — Dal 16 corrente sarà soppresso il treno 3394 in partenza da Cecchina alle 22,22 ed arrivo a Roma-Termini ore 23,5.

Dallo stesso giorno 16 andante, per proseguimento viaggiatori in arrivo da Nettuno col treno 206, sarà effettuato da Cecchina a Roma-Termini il treno speciale TV 6810 col seguente orario:

Cecchina parte ore 12,46 - arriva a Ciampino ore 13,6 - parte da Ciampino ore 13,7 - arriva a Roma-Termini ore 13,25.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 14. — *Camera dei comuni.* — L'aula è gremita. Sir E. Grey prende la parola e dichiara che si propone di fare dichiarazioni, non sulla situazione militare, ma sulla situazione diplomatica, e si limiterà ad un riassunto dei nostri obiettivi diplomatici nei Balcani dal principio della guerra.

All'inizio noi desideravamo che la guerra non si estendesse e, insieme coi nostri alleati, assicurammo la Turchia che, se fosse rimasta neutrale, essa ed i suoi territori non avrebbero sofferto. La situazione mutò coll'entrata della Turchia nella guerra. Tutti gli obblighi assunti dagli alleati caddero e noi concentrammo i nostri sforzi per ottenere un accordo fra gli Stati balcanici. Disgraziatamente il sentimento prevalente nei Balcani non era l'unione, ma la divisione.

Era chiaro che soltanto la vittoria decisiva degli alleati ci avrebbe permesso di giungere ad una politica di unione.

Ci fu fatto comprendere che, salvo per quanto concerne la Tracia, le potenze centrali offrirono alla Bulgaria, per ottenere la sua neutralità, più di quanto gli alleati potevano dare con giustizia.

Noi siamo rimasti in relazioni amichevoli con la Romania, la quale ha agito a favore della politica di unione nei Balcani.

Rispondendo ad una interrogazione che chiede se abbia veduto l'affermazione che le difficoltà degli alleati nei Balcani sarebbero aumentate per l'adesione dell'Italia con i suoi interessi particolari sulla costa orientale dell'Adriatico, il sottosegretario di Stato per gli esteri, Cecil, risponde: Io deploro molto che quest'affermazione sia stata fatta.

La cooperazione dell'Italia è stata ricevuta con ogni cordialità dal Governo inglese e dagli alleati su tutti i punti (Approvazioni), ed ogni diversa affermazione è interamente contraria alle loro vedute. Sarebbe molto deplorevole se all'estero fosse data importanza ad affermazioni che sembrassero far sottintendere che non esista una completa armonia fra noi ed i nostri alleati. Io spero che il tono della stampa inglese contraddica a questa impressione.

Il ministro concludendo fa l'elogio dell'abilità e del coraggio con cui la Serbia fronteggiò i suoi nemici e li cacciò dal suo territorio. Questa abilità e questo coraggio costituiscono una pagina saliente della storia della guerra. La Serbia subisce oggi una nuova crisi, aggiunge Grey, e l'entrata in campo della Bulgaria modifica considerevolmente la situazione.

A questo punto Grey accenna alle dichiarazioni fatte da Venizelos e da Zaimis e soggiunge che è chiaro ora che gli interessi della Serbia e della Grecia formano una cosa sola.

A lungo andare la Grecia e la Serbia debbono insieme restare in piedi o insieme cadere.

Ora è soltanto passando sul territorio greco che si possono fare giungere soccorsi alla Serbia; ed il ricevimento fatto alle truppe alleate prova abbastanza che questi soccorsi sono bene accolti.

Dato il trattato greco-serbo, la Grecia non poteva avere un'attitudine diversa di fronte a soccorsi inviati alla Serbia attraverso il suo territorio.

Per tutte le misure prese, Grey dichiara, abbiamo agito nella più stretta cooperazione con la Francia.

Le misure militari appropriate ai bisogni della nuova situazione formano incessantemente oggetto dell'attenzione delle autorità militari degli alleati e saranno prese in istretta consultazione tra essi.

Io non ho il diritto di far conoscere al pubblico i progetti militari: posso soltanto dire che mi sembra che essi riposino sui principî di una strategia bene intesa.

La Serbia, termina Grey, combatte per la sua esistenza nazionale, e la lotta è per essa oggi intensa ed acuta; ma qualunque sia il fronte su cui i combattimenti hanno luogo, la lotta ed il suo esito sono indivisibili.

LONDRA, 14. — *Camera dei comuni.* — Durante la discussione sul bill di finanza, il segretario di Stato per il tesoro, Montagu, facendo rilevare la gravità dell'onere che la guerra impone all'Inghilterra, ha detto: Noi abbiamo mantenuto e continuiamo a mantenere, in primo luogo, una flotta invincibile; abbiamo anche fatto e continuiamo a fare le spese di un esercito che da poche migliaia di uomini un tempo è salito oggi a milioni di uomini; paghiamo una parte delle spese dei contingenti inviati dalle colonie di oltremare.

Abbiamo inoltre anticipato ai nostri alleati somme tali da permettere loro di equipaggiare e mantenere in campagna tre milioni dei loro soldati.

Abbiamo dunque diritto di essere fieri della parte che compiamo in questa guerra. Questi fatti smentiscono chiunque volesse deprezzare la nostra partecipazione alla guerra.

L'onere finanziario che ci impone la guerra, raggiunge però i due terzi della totalità delle nostre entrate nazionali annuali, e se noi dobbiamo continuare a provvedere alle finanze della guerra per i nostri alleati e per noi, come d'altronde siamo decisi a fare, non vi riusciremo se non a condizione che tutte le classi del nostro paese si sottopongano a severe privazioni e riorganizzino su basi completamente diverse la loro vita per quanto concerne le abitudini e le cose lussuose.

Ogni cittadino ha il dovere di essere pronto a mettere a disposizione dello Stato metà delle sue rendite sia sotto forma di imposte, sia sotto forma di sottoscrizioni di prestiti. Vi sono persone che hanno ancora oggi nelle loro tasche molto denaro che dovrà più tardi essere preso da imposte e da prestiti. Noi abbiamo impegnato in questa crisi tutte le nostre risorse e spetta al nostro popolo di fare in modo che queste risorse siano messe con premura a disposizione del Governo.

Il cancelliere dello Scacchiere ha l'intenzione di ottenere al più presto possibile un sistema di imposta obbligatoria, ma ciò non basterà; delle economie volontarie sono pure necessarie per arrivare alla vittoria finale.

ATENE, 14. — Il principe Nicola è stato nominato Governatore militare della zona interna.

La legge marziale è stata applicata a Salonicco da ieri.

ATENE, 14. — Il vapore *Meine*, battente bandiera americana, ma appartenente ad un armatore greco, è stato fermato presso Dedeagatch e condotto a Mudros.

ZURIGO, 14, — La *Neue Freie Presse* pubblica un commento caratteristico circa le operazioni in Serbia. I nostri alleati, scrive, hanno per la prima volta occasione di misurarsi coi serbi in grandi scontri. Senza dubbio le battaglie in corso o che si preparano metteranno nella sua vera luce l'opera poderosa compiuta dal nostro piccolo esercito balcanico nell'offensiva del novembre scorso. I nostri ufficiali e soldati, che intrapresero l'offensiva nell'autunno passato, possono raccontare quanto sanno fare i serbi nella offensiva. Sembra che questa energia dell'esercito serbo si manifesti nuovamente nelle operazioni che si svolgono ora.

ZURIGO, 14. — Si ha da Vienna:

I diciottenni della leva in massa nel distretto di Vienna trovati abili sono invitati a presentarsi alle armi pel 15 corrente.

La luogotenenza dell'Austria inferiore commina pene da 2000 corone di multa a sei mesi di carcere ai contravventori delle norme relative alle tessere pel pane; sarà punito per esempio chi in una locanda si farà consegnare un panino senza usare la tessera.

Secondo notizie dalla Germania anche alle diete dell'Assia e del Wuertemberg sarà presentata una legge per aumenti delle imposte dal 25 al 35 per cento.

LONDRA, 14. — L'*Agenzia Reuter* ha da Atene in data 12 corrente:

Domenica scorsa, prima che i bulgari cominciassero le ostilità, la Serbia rivolse alla Grecia, pel tramite del ministro ellenico a Nisch, una domanda perchè determinasse la sua attitudine. Secondo la risposta del Governo greco, il trattato serbo-ellenico resta ancora in vigore; ma non è applicabile alla situazione attuale poichè le ostilità nella penisola balcanica sono il risultato dell'estensione del teatro della guerra generale e l'attacco bulgaro contro la Serbia non implica, nel pensiero del Governo greco, il « casus foederis ».

BUCAREST, 14. — Il ministro di Bulgaria ha notificato ufficialmente al Governo rumeno la dichiarazione di guerra della Bulgaria alla Serbia.

LONDRA, 14. — *Camera dei lordi.* — Il marchese Grewe fa una dichiarazione analoga a quella fatta da sir Edward Grey alla Camera dei comuni ed esprime la speranza che non vi sarà alcuna discussione sulla situazione generale. Numerose ragioni militano contro un simile dibattito in questo momento di crisi e di difficoltà.

Terminando, Crewe dice: Questo attacco contro la Serbia non farà che rendere più irremovibile e più fiera la determinazione degli alleati di far riuscire la guerra alla vittoria, qualunque sia il costo del successo. Nulla è avvenuto in un punto qualsiasi del mondo che sia di carattere tale da poter scuotere questa decisione, che nulla farà mutare.

PARIGI, 14. — *Senato.* — Il presidente del Consiglio Viviani, prendendo la parola al principio della seduta, si è scusato di non avere letto il giorno stesso le dichiarazioni ministeriali alla Camera ed al Senato, avendo voluto profittare della prima seduta della Camera per fornire spiegazioni al Parlamento ed al paese.

Viviani ha poi dato lettura delle dichiarazioni fatte martedì al palazzo Borbone, aggiungendo che gli alleati debbono poter contare nei Balcani sulla cooperazione dell'Italia.

Ha terminato dichiarando che darà più ampie spiegazioni dinanzi alla Commissione senatoriale degli affari esteri nelle misure compatibili con le esigenze delle sue funzioni.

SOFIA, 14. — Si annunzia che il litorale bulgaro del Mar Nero e del Mare Egeo è minato e che i fari sono spenti.

Le navi neutrali entreranno nel porto di Dedeagatch sotto la guida di piloti bulgari.

ATENE, 14. — Il ministro di Bulgaria ha annunziato al Governo greco che in seguito ad un attacco serbo presso Kustendil la Bulgaria ha dichiarato guerra alla Serbia oggi alle otto del mattino.

LONDRA, 15. — Nella sua dichiarazione alla Camera dei Comuni circa la situazione nei Balcani, sir Edward Grey ha detto:

Al principio della guerra, quando la Serbia era la sola nazione balcanica coinvolta nel conflitto, cercammo di non implicarvi gli altri paesi. Temevano che la partecipazione di un altro paese balcanico avesse per effetto di estendere inutilmente il teatro di guerra degli alleati ed assicurammo dunque alla Turchia che se fosse rimasta neutrale gli alleati avrebbero fatto sì che nè la Turchia nè i turchi avrebbero sofferto in seguito alle stipulazioni del trattato di pace. Ma la partecipazione della Turchia alla guerra sotto la pressione esercitata dalla Germania modificò radicalmente la situazione e tutti gli obblighi degli alleati verso la Turchia allora cessarono.

GINEVRA, 15. — L'arciduca Salvatore è morto il 12 corrente nel Castello di Brendes, presso Praga.

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.